

# Apicoltura Alpina

n. 1 - Gennaio 2007 - Trimestrale dell'Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - Direttore Responsabile dr. Alberto Frizziero - Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 180 del 11/02/87 - Redattori Giampaolo Palmieri ed Emma Daniela Fendoni - 23100 SONDRIO - Via Torchione, 26 - Albosaggia - tel. e fax 0342213351 - Spediz. In A.P. Legge 662 - Comma 20/C - Filiale di Sondrio - Stampa Tipografia Bettini - Sondrio

**E-mail: [info@apicoltori.so.it](mailto:info@apicoltori.so.it)**



Abbiamo una bella sfida davanti a noi. Siamo in un mondo in rapida trasformazione e dobbiamo assolutamente essere in grado di cavalcare questo ribollire del mare, rimanere in equilibrio sulle onde trovando il giusto mix di direzione, forza, intelligenza, determinazione ed avere anche un pizzico di preveggenza.

Nelle società evolute la ricchezza prodotta dai beni rappresenta solo una percentuale veramente minima del totale (8%), poiché essa è essenzialmente frutto di servizi o di beni immateriali. Sembra un'affermazione strana, eppure basta pensare a come i grandi marchi (Nike, Lotto, Coca Cola ecc.) si concentrano solo sul brand (ovvero sulla diffusione dell'immagine del marchio) e hanno completamente esternalizzato la produzione nei paesi in via di sviluppo. Una strategia che coinvolge anche aziende più piccole: basta pensare alle ditte del nord est italiano, ma anche quelle valtellinesi, che commissionano la produzione nei paesi dell'Est Europa.

Le caratteristiche intrinseche di qualità del prodotto, spesso date per scontate, hanno perso il loro ruolo di centralità e sono poste in subordine all'immagine (la "griffe") e più in generale alla capacità di comunicare intorno al prodotto.

Nel contempo è cambiato anche il modo di fare apicoltura e soprattutto sta fortemente e rapidamente cambiando il modo di commercializzare il miele. Diminuisce sempre più l'importanza della vendita diretta effettuata dall'apicoltore presso la propria azienda. Anche i piccoli negozi di alimentari sono sempre più in affanno rispetto alle grosse catene della grande distribuzione. Si assiste quindi ad una erosione del mercato di riferimento per i piccoli e medi apicoltori, situazione che ha creato le condizioni per una politica di cartello degli invasettatori e, conseguentemente, al crollo del prezzo del miele italiano (portato a livelli di 10 anni fa). Prezzo spesso più basso di quello del miele di importazione.

Questa massa di miele italiano che fa fatica a trovare sbocchi di mercato, oltre a creare un crollo dei prezzi, sta incominciando a creare anche localmente una nuova ondata di concorrenza che diventerà sempre più aggressiva, occupando spazi commerciali considerati "nostri" e relativamente sicuri.

Il ruolo dell'APAS o comunque di qualsiasi organismo che rappresenti l'interesse degli apicoltori della Valtellina, deve essere quello di creare le condizioni di una forte promozione del miele locale, dando ad esso un'identità e un'im-

magine che permettano di salvaguardare ed accrescere la sua appetibilità commerciale. E' chiaro che questa politica è vitale in particolare per le aziende locali che hanno le maggiori produzioni.

La possibilità di attuare una politica di difesa, salvaguardia e promozione del Miele della Valtellina sempre più incisiva, è legata al forte sostegno e compattezza di tutte le realtà produttive locali. Qualcuno può far finta di non capire la necessità di una salda unità nella difesa degli interessi locali, ma essa è estremamente necessaria in questo momento delicato che il miele italiano sta attraversando.

Non abbiamo l'esclusiva di produrre miele buono!!! Dobbiamo creare insieme (e in raccordo con gli altri settori produttivi della nostra Provincia) quel valore aggiunto, quella immagine, quella informazione, quel rapporto, reale o virtuale, con il consumatore che rappresenta la parte immateriale, il "software", necessario per rendere molto appe-

tibile il nostro prodotto, ovvero "l'hardware" che vogliamo proporre al consumatore. I nostri obiettivi sono quelli di

- rivitalizzare il Marchio di Garanzia del Miele della Valtellina in attesa che si concluda l'iter della DOP, proponendo un nuovo disciplinare alla Camera di Commercio I.A.A. di Sondrio;
- riprendere il percorso della DOP dopo le modifiche legislative e le normative al riguardo;
- partecipare alla realizzazione di una struttura societaria con i Consorzi di tutela dei prodotti enogastronomici locali, per promuovere congiuntamente i nostri prodotti e, soprattutto, l'immagine della Valtellina in un'ottica di "brand".

Siamo aperti ad ogni contributo per la valorizzazione del miele locale e invitiamo tutti a riflettere sull'importanza di rafforzare l'APAS in questa fase così importante e a non far mancare il proprio sostegno.

## Verso la creazione di una società che riunisce i Consorzi dei prodotti di eccellenza della Valtellina

Un percorso già avviato grazie all'azione dell'Amministrazione Provinciale ed in particolare all'impegno dell'Assessore Severino De Stefani e della Camera di Commercio IAA di Sondrio che segue, tramite il Segretario Generale dott. Marco Bonat, questo impegnativo percorso. A chi dirige i Consorzi certo la volontà non manca, ma elaborare obiettivi e strategie comuni che abbiano basi molto concrete è difficile soprattutto se si pensa alle forti differenze di dimensioni economiche delle diverse realtà (ad esempio dal miele alla bresaola), da ambiti prettamente agricoli a quelli

industriali (ad esempio dalle mele ai pizzoccheri). Molte le differenze, ma uno spirito di squadra è sicuramente emerso ed ora siamo già in fase di studio per realizzare una casa comune e organizzare insieme le politiche di sviluppo dei nostri settori. Abbiamo raggiunto un traguardo assolutamente importantissimo: quello di far parte dei consorzi che rappresentano la Valtellina. Potremo beneficiare di canali di promozione assolutamente impensabili per una minuscola realtà produttiva come la nostra.

## Vuoi vendere il tuo miele?

Abbiamo partecipato, anche quest'anno, a diverse manifestazioni per presentare e promuovere il miele della Valtellina, spesso con anche la possibilità di vendere il prodotto. Sfortunatamente abbiamo dovuto reclinare degli inviti data l'impossibilità di gestire contemporaneamente più impegni. Ma quando ci sono possibilità promettenti per il nostro settore vorremmo meglio esplorarle ed utilizzarle: abbiamo quindi bisogno di collaborazioni per allargare le nostre basi organizzative che provvedono alla partecipazione alle manifestazioni. Ci rivolgiamo principalmente agli apicoltori che hanno difficoltà di vendita del loro prodotto

e che hanno voglia di impegnare un po' del loro tempo. Chi è interessato è invitato a mettersi in contatto con noi: vogliamo organizzare una riunione operativa per studiare insieme nuovi ambiti di vendita. Lo Statuto della nostra Cooperativa prevede la possibilità di realizzare, all'interno della stessa, gruppi di soci con interessi per progetti specifici. Un'occasione per organizzare la vendita del prodotto in modo congiunto creando sinergie e ottimizzando le risorse; ma, soprattutto, vorremmo coprire ambiti e possibili spazi altrimenti difficili da raggiungere dai singoli apicoltori.

## Manifestazioni autunno-invernali 2006

Ottimi i risultati della "Sagra del Bitto": un'eccellente vetrina per il nostro settore. Buona anche la vendita del miele, eccellente lo spirito di collaborazione. Giustamente gli apicoltori hanno colto l'importanza di questo appuntamento per farsi conoscere dalla clientela .... anche da quella potenziale. Perché la vendita diretta è sicuramente quella che

permette un più ampio margine all'apicoltore, ma questa si fonda sulla fiducia che nasce proprio dalla conoscenza personale fra consumatore e produttore. A fine promozionale abbiamo partecipato ad "Artigiano in Fiera" a Milano e congiuntamente agli altri consorzi abbiamo realizzato uno "scrigno" dei prodotti di Eccellenza della Valtellina.

## Situazione sanitaria: un nuovo servizio per i soci

### VARROA

Come già più volte comunicato nel periodo autunnale, avvertiamo una certa apprensione per l'alto livello di presenza di varroa riscontrata in diversi apiari. In molti casi abbiamo constatato che le famiglie sono state invernate con popolazioni ridotte proprio a causa del parassita. Invitiamo tutti ad un'attenzione accurata degli alveari anche nel periodo invernale. In particolare ricordiamo che più le famiglie sono piccole, maggiore è il loro consumo di miele per compensare la maggior perdita di calore. E' necessario quindi tenere d'occhio le scorte ma soprattutto vi proponiamo di effettuare dei test di prova, su uno o due alveari, per verificare il grado di presenza di varroa nei vostri apiari per iniziare la nuova stagione produttiva con una certa tranquillità.

### NOSEMA

Si sta diffondendo un ceppo di nosema che non produce i classici imbrattamenti all'interno dell'alveare, ma indebolisce fortemente le famiglie. Abbiamo ritenuto opportuno quindi predisporre un servizio di analisi, completamente gratuito ai soci, per verificare la presenza di questa patologia ed eventualmente il grado di infestazione. Gli apicoltori interessati a questo screening devono consegnare presso l'Ufficio dell'APAS un campione di 50 api. Il materiale da analizzare deve essere riposto in scatoletta di cartone o di carta, sono da evitare contenitori non traspiranti di plastica o vetro. L'eventuale conservazione deve avvenire in frigorifero.

## Un nuovo prodotto per il Nosema: Apiherb

Si tratta di un integratore alimentare base di essenze vegetali essiccate e vitamine. E' stato dimostrato che l'alimentazione con Apiherb contribuisce al mantenimento di un corretto equilibrio intestinale delle api adulte e ad una complessiva sanità, prevenendo lo sviluppo di patologie,

come la Nosemiasi. Data la somministrazione in forma liquida, lo consigliamo soprattutto in primavera. E' comunque utilizzabile in autunno o a seguito di stress ambientali e sanitari che indeboliscono la famiglia.

## Nuove etichette per il miele dei soci

La gentilissima dott.ssa Simona Nava dell'omonima Agenzia di Comunicazione ha realizzato le nuove veste grafica per le nostre confezioni di miele. Le nuove etichette andranno a sostituire quelle attualmente in uso, che da circa 12 anni accompagnano il nostro prodotto. Un restyle necessario per rinnovare l'immagine del nostro miele.

## Vuoi vedere se i tuoi alveari oggi hanno prodotto? Guarda sul sito della tua associazione!

Con il "Progetto Interreg IIIa - Centraline di monitoraggio" si è realizzata una rete di stazioni di rilevamento che raccolgono dati relativi alle condizioni meteorologiche e ambientali e soprattutto relative agli incrementi in peso degli alveari e alle fioriture presenti. Conclusa la fase sperimentale avviata lo scorso anno abbiamo predisposto questa rete di monitoraggio che attualmente stiamo testando e che dovrebbe raggiungere la piena operatività in questo periodo, diventando importante riferimento già nella pros-

sima campagna produttiva. E' nostra speranza che questa innovazione nell'assistenza tecnica possa divenire un forte stimolo per migliorare le tecniche di produzione. Siamo stati i primi a proporre tali metodologie e con soddisfazione registriamo che altri si sono avviati in questa direzione. Intendiamo proporre presto degli incontri per elaborare insieme i modelli per utilizzare con sempre maggior profitto i dati che registriamo. Questo progetto deve progredire anche con il contributo di tutti.

## DOP: novità in vista?

L'Unione Europea ha modificato il regolamento che disciplinava la DOP (Reg CE n. 2081/92) sostituito recentemente da una nuova normativa (Reg. 510/2006), di conseguenza si sono modificate le disposizioni italiane in materia (de-

creto MIPAF del 17.11.06). Per tale motivo sarà necessario integrare la documentazione per proseguire nella richiesta della DOP.

## Corso di base in apicoltura

Come ogni anno organizziamo il corso di apicoltura di base. Reputiamo importante questa iniziativa perché ci permette di prendere contatto con tutte, o comunque con la maggior parte, delle persone che sono interessate ad intraprendere questa attività. Sono possibili futuri apicoltori che sfuggono dall'anonimato e possono essere quindi seguiti dai tecnici dell'APAS. Chi è attratto dall'apicoltura, seguendo questo corso, ha tutte le informazioni ed un percorso formativo sufficiente per avviarsi a questa attività in modo consapevole, cosciente delle problematiche presenti nel nostro settore. Il corso di 36 ore è articolato in 12 lezioni di cui 3 pratiche e 9 teoriche. L'obiettivo è preparare le persone interessate affinché non vadano incontro a cocenti delusioni e non costituiscano danno per gli altri apicoltori. In genere solo il 50% di quelli che seguono il corso divengono poi apicoltori effettivi perché, rendendosi conto di una situazione più complessa di quanto inizialmente pensato, preferiscono non intraprendere questa attività. Crediamo inoltre che l'informazione, la cultura e la preparazione professionale siano sempre e comunque strumenti per migliorare un settore, e il nostro con questi fattori ha raggiunto un notevole livello.

Invitiamo quindi tutti gli apicoltori a dare ampia pubblicità all'iniziativa presso gli amici e i conoscenti che possano essere interessati a intraprendere questa attività che tanto appassiona tutti noi. Ci permettiamo di sottolineare come questi corsi, oltre a favorire l'incremento del nostro settore produttivo, ne attestano la vitalità e contribuiscono a promuovere, anche se in modo indiretto, il miele locale e le sue specificità: propagandate quindi questa iniziativa.

Il calendario delle lezioni è il seguente:

MARTEDÌ-13-FEBBRAIO-07

**Presentazione del corso anatomia e biologia dell'ape, analisi della complessa società delle api.**

Palmieri

MARTEDÌ-20-FEBBRAIO-07

**L'organismo alveare: studio dei principali meccanismi che lo caratterizzano.**

Palmieri

MARTEDÌ-27-FEBBRAIO-07

**metodologie di allevamento e attrezzature apistiche.**

Ghilardi

MARTEDÌ-06-MARZO-07

**Tecnica apistica: conduzione dell'alveare, lavori in apiario durante le diverse stagioni dell'anno.**

Palmieri

MARTEDÌ-13-MARZO-07

**Il Miele e le altre produzioni dell'alveare.**

Gianoncelli

MARTEDÌ-20-MARZO-07

**Laboratorio del gusto sul miele.**

Gianoncelli

MARTEDÌ-27-MARZO-07

**Patologie apistiche: varroasi e principali malattie dell'alveare.**

Baroni

MARTEDÌ-03-APRILE-07

**Lotta biologica alle più importanti patologie delle api.**

Baroni

MARTEDÌ-10- APRILE -07

**Selezione genetica delle api regine e produzione di sciami artificiali.**

Longoni

SABATO-14-APRILE-07

**Prove pratiche in apiario.**

Da definire

SABATO-21-APRILE-07

**Prove pratiche in apiario.**

Da definire

SABATO-28-APRILE-07

**Prove pratiche in apiario/ laboratorio di smielatura.**

Da definire

Il calendario delle lezioni potrà subire delle leggere modifiche. Le lezioni si terranno dalle ore 20.30 alle 23.30, le lezioni pratiche alle ore 9,30. Il contributo richiesto per il materiale fornito è di euro 40,00. Per maggiori informazioni o per le iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio.

## “Adotta un alveare”!

L'amico Giuseppe Mottalini ha proposto una campagna promozionale intitolata “Adotta un alveare”. Essenzialmente si tratta di avvicinare chi consuma il miele al mondo delle api proponendo “l'adozione” di un alveare, ovvero l'acquisto del miele prodotto dagli alveari di quell'apiario e 1 o 2 visite all'alveare, sotto la guida dell'apicoltore. E' nella sostan-

za una visita guidata alla realtà produttiva, un modo per valorizzare e far conoscere l'azienda. Si chiede a tutti gli interessati di segnalare il proprio nominativo in segreteria; provvederemo a realizzare un'apposita riunione per studiare gli aspetti organizzativi ed operativi del progetto.

## Contributi alle aziende

La Regione Lombardia ha pubblicato, sui BURL Serie Ordinaria n° 44 del 30/10/2006 e n° 34 del 21/08/2006, le modalità di concessione dei contributi a valere del reg. CE 797/04 per la campagna 2006-2007. Ne riportiamo in sintesi i contenuti fondamentali.

### Beneficiari

Ai finanziamenti possono accedere i Produttori apistici singoli che esercitano il nomadismo, in possesso di partita IVA e con un numero minimo di alveari, determinato sulla base delle dichiarazioni alla ASL competente per territorio ai sensi della normativa sanitaria vigente, di 40.

I soggetti con i requisiti di cui sopra devono, inoltre, aver aperto il proprio fascicolo aziendale sul SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia).

### Tipologia di intervento e spese ammissibili

- 1 Acquisto di arnie;
- 2 Acquisto di macchine per la movimentazione degli alveari (muletti da nomadismo, motocarriole, bancali o gabbie

per il nomadismo apistico, gru, cassoni scarrabili, sponde idrauliche), il costo di installazione di gru, cassoni scarrabili e sponde idrauliche, le relative spese di collaudo quando previste.

Gli acquisti previsti al punto 2) sono considerati prioritari rispetto a quelli previsti al punto 1)

### Entità del finanziamento

Il finanziamento concesso è pari al 60% della spesa ammessa per gli acquisti di cui al punto 1); al 50% della spesa ammessa per gli acquisti ai punti 2); IVA esclusa.

La spesa massima ammissibile a contributo complessiva per singolo beneficiario è di Euro 15.493,71 - IVA esclusa.

### Scadenze

I richiedenti devono presentare la domanda di contributo corredata dalla documentazione richiesta entro il 28 febbraio 2007 presso il CAA dove è stato aperto il fascicolo SIARL.

## Novità fiscali

Il Decreto Legge 262/2006, convertito con legge n°286 del 24/11/2006 ha innalzato il limite di volumi d'affari da euro 2.582,28 a euro 7.000,00 per le imprese agricole che intendono avvalersi del regime di esonero dagli adempimenti IVA. I produttori agricoli che ricadono entro tale limite sono quindi esonerati dal versamento dell'imposta e da tutti gli obblighi documentabili e contabili, compre-

sa la dichiarazione annuale. La norma inoltre non prevede più che tale limite sia di euro 7.746,85 per le aziende che esercitano la loro attività nei comuni con meno di mille abitanti o nelle zone con meno di cinquecento abitanti ricomprese negli altri comuni e individuate dalle rispettive Regioni.

## Denuncia alveari e domanda di nomadismo

La Legge Regionale n. 5 del 24.03.04 ha fissato il 31 gennaio come data di presentazione all'A.S.L. della provincia di Sondrio - Servizio Veterinario la denuncia degli alveari.

Il Servizio Veterinario lo scorso anno ha inviato a ciascuno un modulo prestampato per la denuncia alveari. Si consiglia

di utilizzare tale modello apportando le dovute modifiche; in alternativa in allegato si riporta la scheda da compilare. Si sottolinea l'importanza, per evitare spiacevoli errori, di compilare la domanda in tutti i campi e correderla di topografia, per localizzare correttamente le postazioni.

## Nomadismo d'eccezione

Grazie agli accordi presi lo scorso anno, l'ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) si è reso disponibile a fornire postazioni per il nomadismo nelle foreste e negli alpeggi di sua proprietà situati in Valtellina. Invitiamo gli interessati a contattarci per presentare regolare domanda.

## Denuncia Alveari - Anno 2007

Alla c.a. DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIO  
ASL della Provincia di SONDRIO  
Via C. Besta 1  
23100 SONDRIO

e p.c. All'Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio  
Via Torchione, 26  
23010 Albosaggia (SO)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_

apicoltore, dichiara, come previsto dalla Legge Regionale n. 5/2004 art.11, comma 1, di possedere nella localizzazione invernale i seguenti alveari:

<b>UBICAZIONE ALLEVAMENTO</b> Indicare la dislocazione invernale dell'apiario e l'indirizzo esatto	<b>NUMERO ALVEARI</b>	<b>TIPO IMPIANTO</b> Precisare se si tratta di impianto:	
		<b>STANZIALE</b> (le arnie non vengono mai spostate dalla sede invernale);	<b>NOMADE</b> (le arnie vengono movimentate dalla sede invernale per uno o più spostamenti nel corso dell'anno per l'utilizzazione di differenti zone nettarifere).
Comune _____ Località _____ Via _____			
Comune _____ Località _____ Via _____			
Comune _____ Località _____ Via _____			
Comune _____ Località _____ Via _____			

In fede

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

# Nomadismo in apicoltura - Anno 2007

(Legge Regionale n.° 5/2004 artt. 11 e 12 e Regolamento Regionale 14 maggio 1985, n.4)

Alla c.a. DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIO  
ASL della Provincia di SONDRIO  
Via C. Besta 1  
23100 SONDRIO

e p.c. All'Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio  
Via Torchione, 26  
23010 Albosaggia (SO)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_

come previsto dalla Legge Regionale n. 5/2004 art.12, comma 4, richiede al Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ASL della Provincia di Sondrio competente per territorio, l'autorizzazione a trasferire a scopo di nomadismo i propri alveari come sotto specificato:

Comune di destinazione	
Via o località	
Proprietario o conduttore del fondo dove verranno posti gli alveari	
N° Alveari che verranno spostati	
Data di trasferimento	
Durata permanenza	
Fioritura da utilizzare	
Trattamento antivarroa effettuato il	

Si allega cartina topografica del luogo, nella quale è indicata l'esatta postazione degli alveari e sulla quale figurano gli insediamenti abitativi più vicini alla postazione.

Il sottoscritto si impegna a comunicare a codesto Ente, nei giorni immediatamente precedenti lo spostamento, la data presunta per l'inoltro degli alveari ed a trasmettere il certificato sanitario al fine di ricevere l'apposito cartello da esporre presso l'apiario. Si resta in attesa di ricevere regolare autorizzazione, come previsto dalla legge in oggetto.

In fede

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## Quote associative 2006

La quota associativa all'APAS è rimasta invariata da quanto deciso nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 12 giugno 1999.

La quota per ciascun associato è di € 26,00

La quota per ogni arnia posseduta è di € 0,80 fino a 60 alveari

Ricordiamo che l'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2006 ha deliberato una forma di sconto sulle quote sociali per le aziende che forniscono i dati utili ad ottenere le risorse per attivare l'assistenza tecnica in provincia di Sondrio. La Regione Lombardia riconosce, per concedere il contributo CE per tale servizio, solo le aziende che possiedono almeno 60 alveari, siano iscritte al SIARL e forniscano una dichiarazione sui redditi percepiti. A queste aziende quindi viene richiesta solo la quota annuale di Euro 26,00 e non la quota per gli alveari posseduti.

Le quote di iscrizione comprendono tutti i servizi e l'abbonamento alla nostra pubblicazione "Apicoltura Alpina" e da quest'anno, anche la copertura per la responsabilità civile verso terzi. Basterà quindi rinnovare la quota associativa e presentare copia della denuncia alveari per essere assicurati.

### RIVISTE

Per aderire alla FAI, nostra Federazione nazionale di riferimento, e usufruire dei servizi offerti, la quota associativa è di Euro 5,00. La FAI ha realizzato per i soci una nuova e bella rivista: "Apimondia", che viene posta ad invio gratuito per i primi tre numeri; in seguito chi è interessato può abbonarsi con una spesa annua di Euro 15,00.

Presso l'APAS è comunque possibile rinnovare l'abbonamento alla rivista "Apitalia" il cui costo annuale è di Euro 18,00.

### ASSICURAZIONE

E' possibile inoltre attivare un'assicurazione annuale per i danni dovuti a furto, atti vandalici, incendio, animali domestici e selvatici, eventi naturali\*. Il costo è proporzionale al numero di alveari denunciati secondo questo schema:

apiario fino a 10 alveari	€ 5,30	€ 6,40*	con eventi naturali
apiario fino a 20 alveari	€ 10,70	€ 12,90	
apiario fino a 30 alveari	€ 16,00	€ 19,20	
apiario fino a 40 alveari	€ 23,80	€ 28,60	
apiario fino a 50 alveari	€ 29,75	€ 35,70	
apiario fino a 70 alveari	€ 41,65	€ 50,00	
apiario fino a 100 alveari	€ 59,50	€ 71,40	

I soci interessati alla stipula dell'assicurazione sono invitati a rinnovare la quota presso l'ufficio per la compilazione del relativo modulo.

Il versamento della quota annuale può essere effettuato su CC bancario presso tutte le filiali delle banche Credito Valtellinese e Popolare di Sondrio.

BANCA POPOLARE DI SONDRIO c/c n. 3185/81

CREDITO VALTELLINESE c/c n. 3044/37

Intestati a: Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio Via Torchione 26 23100 Albosaggia. Chiediamo cortesemente, per semplificare il lavoro di registrazione e di verifica, di riportare nella causale del versamento il vostro nome + il numero degli alveari + ,eventualmente, quota per rivista.

Il versamento della quota associativa potrà essere effettuato direttamente presso la sede dell'Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio in Via Torchione 26 - Albosaggia. Inoltre, per gentilezza della Sig.ra Piera, è possibile sottoscrivere le quote presso la succursale della Cooperativa a Prata Camportaccio.

## Mercatino dell'apicoltore

**VENDO:** 5 arnie con melario costruito ; apiscampi completi a 2 uscite, cera esente residuo.

**CERCO** per iniziativa nel settore apistico un collaboratore.

Per informazioni rivolgersi presso l'ufficio

## Orari dell'Ufficio APAS e della Cooperativa

### Sede

Lunedì dalle 14.30 alle 18.00

Martedì- mercoledì- giovedì dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

Venerdì : chiuso

Sabato dalle 09.00 alle 12.00

La succursale di Prata Camportaccio è chiusa fino al 15

marzo 2007

Telefono Associazione e Cooperativa: 0342 213351

Per comunicare con il Presidente Palmieri: 347 0702704

E-mail: info@apicoltori.so.it

Siti INTERNET

www.apicoltori.so.it

www.cooperativa.miele.so.it